

**Diritto d'autore e copyright nell' uso e riuso, diffusione e distribuzione  
dei materiali filmici e audiovisivi**

**Seminario nazionale di aggiornamento e alta formazione  
martedì 3 - mercoledì 4 marzo 2009**

**Intervento: Il Mercato dell'Homevideo e le problematiche della distribuzione**

**Sintesi della Relazione dell'Avvocato Davide Rossi, Presidente dell'UNIVIDEO, Unione  
Italiana Editoria Audiovisiva**

**DIRITTO ESCLUSIVO DI SFRUTTAMENTO ECONOMICO NEL DIRITTO D'AUTORE**

Troviamo per la prima volta il Diritto Esclusivo all'interno della Legge 22 aprile 1941 numero 633, denominata *Protezione del Diritto d'Autore e di altri diritti connessi al suo esercizio*. Al Capo III - Contenuto e durata del diritto di autore SEZIONE I - Protezione dell'utilizzazione economica dell'opera, viene definito il principio di Diritto Esclusivo, cioè quel diritto ad utilizzare economicamente l'opera in ogni forma e modo, originale o derivato, nei limiti fissati da questa legge, ed in particolare con l'esercizio dei diritti esclusivi. (Articolo 12)

Per Diritto di sfruttamento economico (Articoli 12 e 19) si intendono una serie di Diritti Esclusivi previsti dalla Legge (Articolo 19) che sono indipendenti fra loro. L'esercizio di uno di essi non esclude l'esercizio esclusivo di ciascuno degli altri Diritti, ed essi hanno per oggetto l'opera nel suo insieme ed in ciascuna delle sue parti. Nell'elenco dei Diritti Esclusivi per l'utilizzazione degli sfruttamenti economici vi sono:

**Diritto Esclusivo di Riprodurre un'opera:** (Articolo 13) ha per oggetto la moltiplicazione in copie diretta o indiretta, temporanea o permanente, in tutto o in parte dell'opera, in qualunque modo o forma, come la copiatura a mano, la stampa, la litografia, l'incisione, la fotografia, la fonografia, la cinematografia ed ogni altro procedimento di riproduzione.

**Diritto Esclusivo di Distribuzione:** (Articolo 17) ha per oggetto la messa in commercio o in circolazione, o comunque a disposizione, del pubblico, con qualsiasi mezzo ed a qualsiasi titolo, dell'originale dell'opera o degli esemplari di essa e comprende, altresì, il Diritto Esclusivo di introdurre nel territorio degli Stati della Comunità Europea, a fini di distribuzione, le riproduzioni fatte negli Stati Extracomunitari.

**LE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE UNIVIDEO**

L'Univideo, l'Unione Italiana Editoria Audiovisiva, è l'Associazione che rappresenta il settore dell'Home Entertainment in Italia e raggruppa al suo interno le principali aziende attive nell'Industria dell'Audiovisivo che sono detentrici dei Diritti Esclusivi sopraelencati. Attualmente le imprese che aderiscono all'Associazione sono 70; un comparto pari a oltre il 94% del mercato totale, vettore di un indotto nazionale di dimensioni significative con funzioni industriali, creative e distributive in grado di coinvolgere circa 17.000 addetti occupati.

L'Associazione, fondata nel 1984, raccoglie al suo interno 4 grandi categorie:

1. **Editori Audiovisivi** - Imprese che acquisiscono o producono contenuti e opere audiovisive e ne curano la commercializzazione.
2. **Duplicatori/replicatori** - Imprese che trasformano in supporti audiovisivi le materie prime e confezionano il prodotto finito.
3. **Imprese tecniche e di post-produzione** - Imprese specializzate nella realizzazione dei semilavorati e dei contributi audio-video addizionali.
4. **Enti non-profit** - Realtà che utilizzano i supporti audiovisivi per finalità di diffusione culturale scientifica e confessionale o che organizzano eventi, premi, mostre.

Dal 1999 è parte integrante di Confindustria di cui condivide il riconoscimento della libera impresa e del libero esercizio dell'attività economica quali fattori di sviluppo e di progresso per l'intera società.

L'UNIVIDEO è inoltre socia fondatrice della FAPAV, la Federazione Anti-Pirateria Audiovisiva che da oltre vent'anni fronteggia questo fenomeno in tutte le sue forme.

A livello internazionale essendo membro effettivo della I.V.F., International Video Federation, organismo di rappresentanza dell'Industria Audiovisiva Europea con sede a Bruxelles.

Da vent'anni la rappresentatività di UNIVIDEO si estrinseca a livello nazionale occupandosi della tutela e della promozione degli interessi collettivi del comparto, svolgendo sia attività di servizio per i propri associati che di rappresentanza delle categorie del settore nei confronti dell'esterno: Governo, Parlamento, Ministeri, Media, SIAE, Confederazioni Industriali e distributive, Pubbliche Amministrazioni e le Associazioni del settore dell'Audiovisivo.

L'UNIVIDEO è di diritto una delle Associazioni firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro delle imprese video fonografiche.

Al suo interno l'UNIVIDEO può contare su un Ufficio Studi per un monitoraggio continuativo degli andamenti economici. La presentazione dei dati del settore attraverso il Rapporto Sullo Stato dell'Editoria Audiovisiva in Italia è ormai diventato un appuntamento consolidato e punto di riferimento per l'intera filiera.

L'UNIVIDEO dispone inoltre di un Ufficio Stampa e Relazioni Esterne per promuovere le diverse attività associative attraverso comunicati e interviste, attraverso anche la diffusione di "UniVision" rivista ufficiale che rappresenta la "voce" dell'editoria audiovisiva distribuita gratuitamente in 10'000 copie.

Tra le attività che sono state seguite dall'Associazione legate ai Diritti Esclusivi dei propri Associati vi sono:

**Il Fondo relativo al Diritto di Prestito:** il Fondo nasce dal recepimento da parte dell'Italia della Direttiva Europea sul Diritto di Prestito (Legge 286/2006 Art. 2 c.132). Il Fondo, relativo al prestito eseguito dalle biblioteche, discoteche dello Stato e dagli Enti pubblici, prevede una remunerazione pari a 250.000 Euro per il 2006, 2,2 Milioni di Euro per l'anno 2007 e 3 Milioni di Euro per 2008.

Sulla base degli indirizzi stabiliti con decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Fondo è ripartito dalla Società Italiana degli Autori e Editori secondo modalità simili a quelle adottate in relazione alle ripartizioni per copia privata.

A seguito del primo Decreto "Ripartizione in percentuali del Fondo per il diritto di prestito pubblico" (Decreto 10 dicembre 2007) viene calcolata una ripartizione del Fondo secondo le seguenti percentuali: Opere a stampa e audiolibri; 83%; Fonogrammi: 5%; **Videogrammi (UNIVIDEO): 12%.**

Il secondo Decreto "Indirizzi per la ripartizione del Fondo per il diritto di prestito pubblico" (Decreto 18 giugno 2008) definisce la misure spettanti ai vari aventi diritto secondo le seguenti percentuali:

1. Opere a stampa: 50% Autori e 50% Editori;
2. Fonogrammi: 30% Autori, 30% Editori, 20% Produttori, 20% Artisti o esecutori;
3. **Videogrammi:**
  - 30% agli Autori (SIAE)
  - 30% agli Editori Audiovisivi (UNIVIDEO)**
  - 20% ai Produttori originari
  - 20% Interpreti esecutori

**Accordo Quadro con la Discoteca di Stato:** relativo alle procedure di attuazione del DPR 252/2006 in materia di deposito legale.

#### **Oggetto del Contratto**

- Supporti videografici destinati alla vendita realizzati/distribuiti/commercializzati in Italia a far data dal 2 settembre 2006;
- Esclusione dell'obbligo di deposito delle copie destinate al noleggio;

- I supporti dotati di misure tecniche di protezione potranno essere depositati senza dover procedere alla rimozione dei sistemi anticopia.

### **Termini di consegna**

Possibilità di scelta fra due possibili opzioni:

- Trimestrale (al 30 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre);
- Di volta in volta in concomitanza con la data della prima distribuzione al pubblico.

### **Contrassegno SIAE**

E' prevista la facoltà di poter utilizzare una delle seguenti tipologie di contrassegni:

- Bollino per i prodotti destinati alla vendita;
- Bollino per i prodotti in omaggio;
- Contrassegno ad hoc riportante la dicitura Copia relativa al Deposito Legale ex Legge 106/2004.

L'assolvimento degli obblighi relativi al deposito legale prevede l'invio dei documenti audiovisivi, oltre che alla Discoteca di Stato, anche all'Istituto regionale in cui ha sede il soggetto obbligato; essi saranno individuati, per ciascuna Regione, dalla Conferenza Unificata di cui al Decreto Legislativo 281/1997 e resi noti con decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

## **I COSTI E RICAVI DELL'EDITORIA AUDIOVISIVA IN ITALIA**

<p>Principalmente i costi di un'impresa che si occupa di Home Video si dividono in:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La struttura</li> <li>2. L'acquisizione dei diritti</li> <li>3. Il software</li> <li>4. La realizzazione del Dvd</li> <li>5. Magazzino e logistica per la distribuzione</li> </ol>	<p>I costi di produzione di un Dvd:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acquisizione dei Diritti di sfruttamento</li> <li>2. Passaggio dall'analogico al digitale "Digital Linear Tape"</li> <li>3. Creazione del Glass Master (dal costo di circa 20.000.00 euro)</li> </ol> <p>Imprese di Replicazione (es. Pozzoli)</p>
--	--

<p>Soffermandoci sui costi della replicazione è fondamentale esaminare il policarbonato, il materiale con cui si produce il supporto Dvd, di cui è interessante osservare come il prezzo del suddetto sia aumentato, per tre motivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aumento del costo del petrolio;</li> <li>2. Aumento della richiesta;</li> <li>3. Per il fatto che sono pochissimi i luoghi in cui lo fabbricano.</li> </ol>	<p>Per ogni Dvd stampato si devono pagare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Royalty per ogni disco alla Philips o Toshiba;</li> <li>2. Royalty alla Dolby per aver fornito il sistema audio utilizzato;</li> <li>3. Contrassegno Siae;</li> <li>4. Equo compenso alla Siae;</li> <li>5. Equo compenso all'Imaie.</li> </ol>
--	--